



I.I.S. E. Mattei Castrovillari

Liceo Scientifico E. Mattei - ITCG Pitagora-Calvosa

Scuola Capofila Ambito 06 Calabria

Scuola Polo per la formazione

**2^a ANNUALITÀ PIANO NAZIONALE
FORMAZIONE DOCENTI**

**CONFERENZA DI SERVIZIO
16 GENNAIO 2018**



www.liceomattei.gov.it - csis079003@pec.istruzione.it - csis079003@istruzione.it

D.M. n.797 del 19/10/2016

Il Piano Nazionale di Formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017

“Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell’Inclusione a.s.2017-2018”.

NOTA U.S.R. CALABRIA n 52 del 3/01/2018

«Piano formazione docenti II annualità . Azioni formative periodo di formazione e prova, Formazione sul tema dell’inclusione a. s. 2017/18. Orientamenti e indicazioni operative di massima».

D.M. n. 537 del 01/08/2017 - D.M. n. 741 - n. 742 del 2017

C.M. n. 33989 del 2/8/2017;

C.M. n. 32839 del 3/11/2016



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017

- **OPERARE** affinché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito, considerando anche i bisogni formativi dei singoli docenti;
- **FAVORIRE** il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche (...) *contenendo trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;*
- **COINVOLGERE** le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati.



Priorità Nazionali «OBBLIGATORIE»

in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate azioni in merito ai temi :

1. - delle competenze e delle connesse didattiche innovative;
2. - della valutazione degli apprendimenti;
3. - dell'alternanza scuola-lavoro;
4. - dell'autonomia organizzativa e didattica;
5. - delle lingue straniere;
6. - dell'inclusione.

Priorità Nazionali «**CONSIGLIATE**»

A livello di ambito, si ritiene opportuno segnalare l'esigenza di affrontare, fra l'altro, i temi della:

- **INTEGRAZIONE MULTICULTURALE** e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;
- **INCLUSIONE E DISABILITÀ**, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- **INSUCCESSO SCOLASTICO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE**, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie;
- l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8-9 del D.lgs. 60/2017 (*attivando almeno un laboratorio formativo in ogni ambito territoriale*).



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017

PRIORITÀ NAZIONALI
<<LINGUE STRANIERE>>

UNA QUOTA DELLE RISORSE DISPONIBILI A LIVELLO DI CIASCUN AMBITO dovrà essere riservata alle azioni sulle lingue.

PREVEDERE una quota delle risorse (8% - 15%), per la formazione nel campo linguistico.

PREVIA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI nelle scuole si potranno attivare **PERCORSI SPERIMENTALI CLIL NEL 1° CICLO** o, più efficacemente, favorire il completamento o il rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

Nuova priorità nazionale

Due iniziative aperte anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il d.lgs. n. 65/2017:

- 1. consolidare le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa;**
- 2. sviluppare competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico.**

Per questa nuova priorità si raccomanda la costruzione di progetti condivisi, anche sotto il profilo finanziario, con le Regioni, gli Enti locali, il sistema paritario e il terzo settore.

NOTA MIUR n.47777 dello 08/11/2017



INDICAZIONI SPECIFICHE FORMAZIONE TEMI DELL'INCLUSIONE

- azioni formative sui temi dell'inclusione (destinatari, modello formativo, organizzazione, soggetti erogatori)

È possibile far riferimento alla C.M. n. 32839 del 03/11/2016

«Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione. Seconda annualità. Priorità 4.5 del Piano per la formazione docenti 2016-2019».

- programmare iniziative formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati.

C.M. n. 32839 del 3/11/2016

1. **La Diagnosi Funzionale** (o il profilo di Funzionamento): comprendere i bisogni dell'alunno con disabilità attraverso un dialogo efficace con la famiglia e gli operatori socio-sanitari;
2. **Il Piano Educativo individualizzato**: il coinvolgimento attivo del consiglio di classe, della famiglia e degli operatori socio-sanitari per la formulazione di un documento che descriva le misure (in termini di utilizzazione di risorse umane e materiali assegnate) per la realizzazione del successo scolastico dei singoli alunni con disabilità;
3. **L'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale** dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità;
4. **L'individuazione degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva** realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classe e nell'istituto (anche in connessione con il RAV, il Piano di miglioramento, e il Piano per l'inclusione).

NOTA U.S.R. N.52 DEL 03/01/2018

Indirizzare i Piani Formativi di Ambito verso le SEGUENTI tematiche:

1. Competenze e connesse didattiche innovative;
2. Valutazione degli apprendimenti;
3. Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione.

LE TEMATICHE VANNO ASSICURATE OBBLIGATORIAMENTE

ai docenti in ogni Ambito, in ossequio alle priorità nazionali, già trattate nello scorso anno scolastico, alla luce delle novità normative ministeriali.

NOTA U.S.R. N.52 DEL 3/01/2018

Nella III annualità del Piano (a.s.2018/19) verranno prese in considerazione le ulteriori tematiche

- **DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;**
- **DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA e DIDATTICA, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'Organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.**

L'U.S.R si impegna a realizzare iniziative informative in alcune delle tematiche non affrontate in questo anno scolastico

1- SIA FRA QUELLE OBBLIGATORIE

- alternanza scuola-lavoro;
- autonomia organizzativa e didattica.



2- SIA FRA QUELLE CONSIGLIATE

- integrazione multiculturale e cittadinanza globale;
- approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, ecc. ed eventualmente nell'area linguistica e per l'infanzia.

ALTRE TEMATICHE DA SVILUPPARE

1-Area Lingue Straniere - previa rilevazione dei bisogni formativi nelle scuole degli Ambiti:

a. Percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo;

b. Completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria (particolarmente raccomandato).

2-DUE Iniziative Formative per Docenti di Scuola dell'Infanzia Statale.

3- Formazione sui Temi dell'Inclusione.

NOTA MIUR n.47777

NOTA U.S.R. n.52

Sui temi dell'inclusione le iniziative potranno prevedere:

1. una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione);
2. una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziandola per i diversi ordini e gradi di istruzione.

Fermo restando che ciascun percorso formativo dovrà essere realizzato per un max. di 40 corsisti, è possibile, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica, dando la priorità agli insegnanti di ruolo, far partecipare anche insegnanti a tempo determinato non specializzati, assegnati su posto di sostegno. Inoltre si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni.

AREA LINGUE STRANIERE

Una quota delle risorse disponibili a livello di ciascun ambito territoriale dovrà essere riservata alle azioni sulle lingue in funzione dei bisogni territoriali”, **BISOGNA PREVEDERE** una quota delle risorse (in un range che va dall’8% al 15%), per la formazione nel campo linguistico. Previa rilevazione dei bisogni formativi nelle scuole si potranno attivare percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo o, più efficacemente, prevedere il completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria.



**A livello di ambito come
procediamo?**

NOTA U.S.R. CALABRIA n.52 del 3/01/2018 -criticità -

«eccessivo accentramento delle scuole polo per la formazione d'ambito, la parziale e limitata corrispondenza tra le priorità formative della scuola e la risposta formazione di ambito, l'ineguale attenzione alla formazione all'interno della scuola e le incertezze sull'obbligatorietà (quantificazione oraria, certificazione ecc.), la quasi totale assenza di "fornitori" di formazione non individuali (enti accreditati, associazioni professionali, università ecc.), la gestione delle procedure in tempi troppo ristretti»

NOTA U.S.R. CALABRIA n.52 del 03/01/2018

1. Ricollocare al centro i bisogni della scuola: partire dalla traiettoria della scuole (incardinata nei documenti del RAV, PdM , PTOF) e farla intersecare con la traiettoria del docente (data dal Bilancio delle competenze), per arrivare ad una sintesi tra i due piani, finalizzata alla produzione di un'**Unità Formativa**:
 - a. integrazione tra attività seminariali;
 - b. sperimentazioni di Ricerca-Azione;
 - c. metodologie operative per problematizzazioni, nell'ottica della condivisione tra pari;

CABINA DI REGIA PER L'ELEBORAZIONE DEL PIANO E DELLA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

SNODO D' AMBITO

CASTROVILLARI – ACRI- MONTALTO

RETI DI SCOPO

TECNICI-PROFESSIONALI

LICEI

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLE SECONDARIE DI 1 GRADO

SCUOLE DELL'INFANZIA

INCLUSIONE

LINGUE STRANIERE



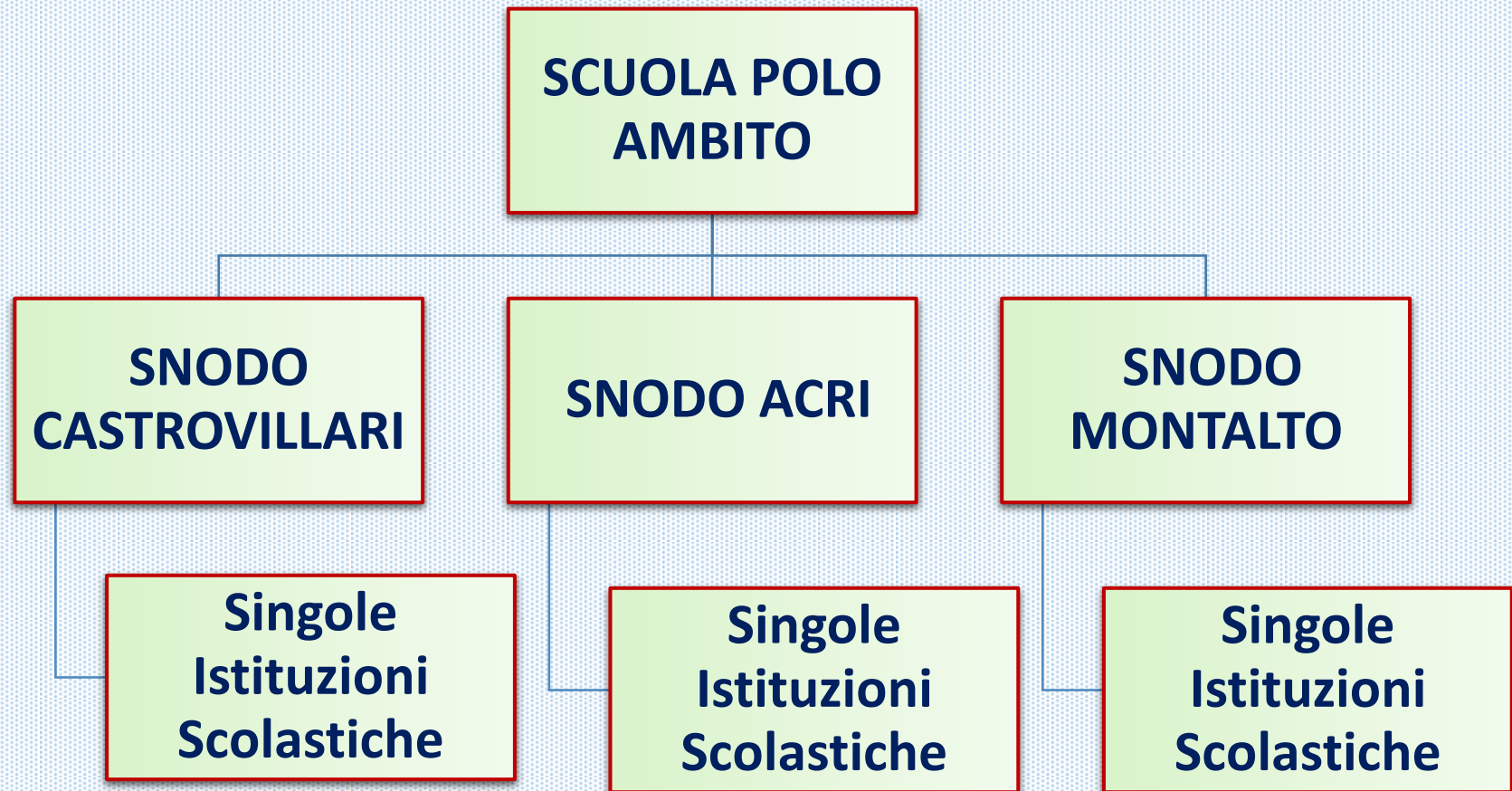


**VIENE CONFERMATA
IN TUTTI I NUOVI RIFERIMENTI
NORMATIVI
LA REALIZZAZIONE DELLE
AZIONI FORMATIVE TRAMITE
UNITA' FORMATIVE**

STRUTTURA UNITA' FORMATIVA

- N. 6** ore di formazione in presenza di un relatore esperto;
(n. 3 ore *seminario iniziale* + 3 ore *seminario finale*).
- N. 6 ore di attività laboratoriale alla presenza di un tutor;
(n. due laboratori di tre ore ciascuno).
- N. 6** di approfondimento personale
- N. 6** ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe;
- N. 2** ore di approfondimento personale e/o collegiale.
- N. 1** ora di rendicontazione;

STRUTTURA ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA



FUNZIONI SCUOLA POLO

- Coordina tutta l'attività formativa di concerto con i DS delle scuole di riferimento territoriale;
- Organizza i seminari;
- Nomina i tutor individuati dai DS delle scuole;
- Rilascia la certificazione finale sulla base dei dati raccolti e trasmessi dalle singole scuole (seminari, laboratori, autocertificazioni, attività in piattaforma, presentazione/rendicontazione dei lavori al Collegio dei Docenti);
- Svolge la funzione di rendicontazione.

FUNZIONI **SCUOLA** **SNODO**

In accordo con la Scuola POLO:

- Assicura la logistica per i seminari;
- Redige e cura i registri delle presenze ai seminari che si svolgono nello snodo e li trasmette alla scuola POLO
- Pianifica l'organizzazione dei laboratori da svolgersi nelle singole scuole facenti capo al proprio snodo;
- Supporta le scuole del proprio snodo nell'organizzazione e/o gestione dei laboratori;

FUNZIONI ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Individua la tematica (possibilmente unica) per la quale avviare l'attività formativa;
- Provvede alla individuazione dei docenti da avviare all'attività formativa e li comunica alla scuola POLO;
- Assicura la logistica per l'attività laboratoriale;
- Cura registri presenze alle attività laboratoriali e li invia alla scuola POLO;
- Acquisisce le autocertificazioni (redatte su apposito format) dei docenti della scuola relative alle attività svolte;
- In apposito Collegio dei docenti registra la presentazione dei lavori per la rendicontazione dell'azione formativa;
- Trasmette alla scuola POLO il quadro riepilogativo di tutte le attività formative svolte dai docenti utili al rilascio della certificazione;



RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI NELLE SCUOLE

I[^] RILEVAZIONE

- 1. Competenze e connesse didattiche innovative;*
- 2. Valutazione degli apprendimenti;*
- 3. Insuccesso scolastico e il contrasto alla dispersione.*

II[^] RILEVAZIONE

- 1. percorsi sperimentali CLIL nel primo ciclo**
- 2. completamento e rafforzamento della formazione linguistica per i docenti della scuola primaria**

III[^] RILEVAZIONE

INCLUSIONE